

Quartieri

ORGANO DI COLLEGAMENTO DEI CATTOLICI



DA LAMPEDUSA AD OGGI IL RICHIAMO DI PAPA FRANCESCO FA BRECCIA NEI CUORI E NELLE ISTITUZIONI

Sono passati ormai più di quattro mesi dalla storica visita di Papa Francesco a Lampedusa, quella piccola scheggia di terra italiana in mezzo al Canale di Sicilia divenuta il simbolo mondiale del multiculturalismo e delle sue profonde contraddizioni. “Sono venuto innanzitutto per ringraziarvi – disse allora il Papa – dell’esempio di fraternità che date a tutti i popoli d’Europa e a chiedere alle autorità di non lasciarvi soli in questo servizio prezioso che state svolgendo per riaffermare i valori della solidarietà umana e cristiana che dovrebbero contraddistinguere tutti i battezzati.” Da allora ci sono state altre stragi, la più terribile ma purtroppo non l’unica quella del 3 ottobre in cui perirono oltre 340 immigrati. Cosa si è mosso da allora?

Intanto è cresciuta la stima e l’ammirazione dell’Italia e del mondo intero per l’atteggiamento di fattiva solidarietà mostrato dai

lampedusani. Si calcola che in dieci anni siano sbarcati sull’isola oltre 200.000 persone: uomini, donne, bambini, un’intera generazione in fuga dalla miseria, dalla guerra, dalle malattie. E i 6000 lampedusani hanno fatto la loro parte, con vero spirito di solidarietà umana e cristiana. Un sacrificio silenzioso che da alcuni mesi grazie alla ribalta mediatica offerta dalla visita papale è finalmente all’attenzione dell’Europa intera. Sul piano concreto la UE ha rifinanziato il programma Frontex, l’Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell’Unione europea istituita nell’ottobre 2004 ma finora dotata di scarsi



fondi. Il principio sul quale si basa Frontex è che il peso anche economico dei migranti non può ricadere solo sugli stati membri che hanno frontiere aperte a sud (quindi Spagna, Italia e Grecia) ma va equamente ripartito tra tutti gli stati membri. Nel bilancio comunitario 2014 approvato pochi giorni fa da Bruxelles sono stati inseriti su richiesta espressa

Segue a pag. 2

NATALE: UNA CONTINUA SPERANZA

Dio si fa bambino. Questo è l’annuncio del Natale. Di fronte a questo evento non ci si può fermare ai buoni sentimenti che istintivamente emergono nel cuore. Il Natale ci affascina ma il suo significato non è scontato. Ci inquieta, in questa notte, l’innocenza di Colui che si fa uno di noi. Forse ci è capitato di vederla, questa innocenza, negli occhi dei nostri bimbi. Davanti alla realtà essi sono ad un tempo pieni di meraviglia e assolutamente seri. Innocenti perchè stupiti e impegnati a capire, ad accogliere e a mettersi in gioco. Essi sanno di essere figli, di appartenere a qualcuno, e questo genera in loro uno sguardo positivo su tutto. E in questa notte santa «Ci è stato dato un figlio» (Is 9,5), un Figlio che è per noi la salvezza. Noi adulti, quasi sempre, non sappiamo durare nella trasparenza dell’innocenza. Troppo spesso per paura di perdere qualcosa la nostra libertà si chiude, il nostro sguardo sul reale rattrappisce invece di spalancarsi stupito. Diceva il giovane Wojtyla in una sua poesia: «Dove Tu non sei, vi è solo gente senza casa». Non si è uomini riusciti, veri, se non si è figli. E chi è figlio sa essere padre: genera e consolida rapporti, edifica una casa per sé e per chi lo circonda. Libertà infatti non è assenza di legami, ma capacità di stringere relazioni, tenaci appartenenze, amicizie significative e coinvolgenti. Così in questi tempi drammatici e inquieti, non solo per le guerre e gli eventi disastrosi accaduti con i dolori da essi

generati, ma anche per la mancanza di significato e quindi per l’insicurezza del futuro che ciascuno si ritrova dentro, la certezza di una casa abitata da una Presenza che è la salvezza, sostiene la nostra

vita e dona a tutti speranza per il futuro. Sia questo l’augurio di natale.

Don Mario Garavaglia

CONCERTI DI NATALE 2013 DELLE CORALI DELLE PARROCCHIE DEI DECANATI DELLA ZONA 3



Giorgione - Natività

- Decanato Città Studi, il 10 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di San G. in Laterano, P.zza Bernini
- Decanato Lambrate, il 13 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di S. Martino, Via Dei Canzi, 33
- Decanato Venezia, il 14 dicembre ore 21.00, nella Chiesa di Gregorio Magno, Via S. Gregorio (ang. Via Settala)

LE MANIFESTAZIONI CANORE SONO ORGANIZZATE DALL’ASSOCIAZIONE AMICI DI “DAI NOSTRI QUARTIERI” E DALLE PARROCCHIE

L’ASSOCIAZIONE HA RICHIESTO AL CONSIGLIO DI ZONA 3 LA CONSUETA COLLABORAZIONE

Ricerca di nuove voci “Chi canta prega due volte” S. Agostino
Il “Coro Ensemble”, che tiene le prove il lunedì, dalle ore 21,00 alle ore 23,00, in via Jommelli 4, dinanzi alla Clinica Città studi, è aperto a nuovi inserimenti - www.coroensemble.it.
L’invito è condiviso anche dai cori partecipanti ai concerti natalizi

La mostra “Videro e credettero”:

una occasione per crescere nella fede e nell'amicizia presso la Parrocchia S. Ignazio di Loyola

Più di 700 persone tra cui molte scolaresche hanno visitato la mostra “Videro e credettero” allestita nella parrocchia di Sant’Ignazio, dal 18 al 24 ottobre. Da dove è nata questa curiosità e cosa ha significato per chi vi ha partecipato e per chi ha accompagnato la visione della mostra? Certo per essere aiutati a vivere l’esperienza della fede come possibilità di bellezza. Cinque le sezioni, per illustrare il vuoto di una vita senza desiderio e senza scopo, il cuore dell’uomo assetato di infinito, l’irrompere nella storia di un Uomo eccezionale, il riconoscere in Lui il Salvatore, il Suo essere con noi dentro la Chiesa e nell’amicizia di chi crede in Lui. Questo il percorso, ma a lato o insieme ad esso è venuta alla luce la presenza di un popolo: il nostro! Una trentina di persone si sono mosse all’unisono, da protagonisti perché la mostra potesse “essere”: chi nella logistica per farla arrivare, montarla e smontarla, chi per fare accoglienza negli orari di apertura, che l’ha studiata per poter aiutare e guidare i visitatori, chi ha allestito il banchetto libri. Per noi stessi questo è stato uno



spettacolo di amicizia e di testimonianza. Per tutti coloro che si sono lasciati interrogare dallo sguardo degli Apostoli e dalle testimonianze dei santi rappresentate nei pannelli, sicuramente è stato il riaccendere dell’incontro con Cristo e il riaccendersi della consapevolezza della bellezza di appartenere alla storia della salvezza.

Particolarmente utile e chiaro l’incontro di presentazione dell’enciclica “Lumen fidei” con don Francesco Braschi. La fede è un dono, ma diventa efficace e capace di cambiare il cuore facendolo fiorire in tutta la sua umanità quando la libertà dell’uomo lo accoglie. Allora sì che l’e-

sperienza della fede incide sulla vita quotidiana, è di aiuto nell’affrontarla e nel giudicarla. Allora sì che si è nel mondo portatori di novità e di speranza.

Lo spettacolo “Il mio nome è Pietro”, monologo efficacemente recitato dall’attore Pietro Sarubbi, ci ha fatto incontrare l’uomo Pietro, uno come noi, con tutte le sue debolezze, ma uno che ha lasciato che lo sguardo di Gesù penetrasse nel suo cuore. Un’ora intensa e piacevolissima, che ha visto la nostra chiesa piena, e che ci ha fatto immedesimare con l’esperienza dei primi discepoli.

Possiamo dire che è più evidente adesso che è bello camminare quando si sa di essere desiderati, amati, accompagnati, attesi. La strada può essere a tratti impegnativa o addirittura sembrare impraticabile, ma quando si sa Chi è Colui che ci tiene per mano e dove ci conduce, allora si può dire: “Non ho paura!” E camminare passo dopo passo, solleciti.

Laura Segale

DA LAMPEDUSA AD OGGI

Segue da pag. 1

della delegazione italiana, ben 785 milioni di Euro per finanziare programmi di sostegno in particolare per i rifugiati siriani con specifico riferimento al CIE (Centro di identificazione ed espulsione) di Lampedusa che da solo sopporta un carico di persone in transito che è circa la metà di tutti i rifugiati che entrano nella UE in un anno. Dunque la visita di Francesco, le stragi di questi mesi sembrano aver aperto una breccia nel muro di indifferenza dell’Europa verso questa tragedia quotidiana. Certo, Francesco ha ben presente gli enormi problemi che un flusso migratorio così massiccio crea nei Paesi ospitanti: la via ad una società multietnica e

multiculturale è lunga e difficile, ci sono problemi di ordine lavorativo aggravati oggi dalla crisi economica, ci sono problemi di convivenza e di ordine pubblico. C’è soprattutto una difficoltà culturale ad accettare il diverso e la ricchezza che questi nuovi cittadini possono portare ad una società invecchiata e disillusa come la nostra. Ma – dice il Papa – il processo di integrazione in atto è irreversibile e in fondo non è nuovo. Quando i crociati tornavano dalla Terra Santa portavano con sé come prede di guerra migliaia di uomini e donne mediorientali, taluni anche fini letterati e uomini di scienza che dettero un contributo importante alla rinascenza europea nel XII e XIII secolo, per non parlare della feconda contaminazione culturale che avvenne in Sicilia e in Spagna ad opera degli arabi. Senza il pensiero dell’arabo Averro è nato a Cordova, San Tommaso un secolo dopo non

avrebbe conosciuto il pensiero di Aristotile e non avrebbe potuto scrivere la Summa Theologiae, la massima espressione della cultura cristiana medievale insieme alla Commedia di Dante. Tutto questo Francesco, il papa gesuita, lo sa bene. E fa da sfondo alla sua predicazione diretta e semplice, alla sua pastorale che dice in modo moderno e comprensibile a tutti le Verità senza tempo della tradizione cattolica. Una vera benedizione dello Spirito questo Papa grazie al quale la Chiesa rialza la testa dopo un periodo tormentato e parla al mondo con credibilità ed efficacia. Francesco indica su questo e altri temi un ruolo e una funzione specifici della Chiesa nello spazio pubblico: una nuova stagione della dottrina sociale della Chiesa adatta ai tempi complessi ma non privi di speranza che stiamo vivendo.

Lucio Bergamaschi

Il Centro Schuster partecipa al concorso “1click donation”

Il Centro Schuster nel mese di ottobre 2013 ha rinnovato la propria pagina Facebook (profilo: ASD Centro Schuster) e si è iscritto al concorso indetto dalla Kinder a sostegno delle Associazioni sportive dilettantistiche impegnate nella promozione della pratica sportiva tra i giovani.

La Kinder ha infatti destinato una donazione complessiva di 40.000Euro per l’acquisto di nuove attrezzature sportive alle cinque associazioni più votate, attraverso un semplice click effettuato sul sito www.clickdonation.com.

- 1° classificata: 15.000 €
- 2° classificata: 10.000 €
- 3° classificata: 7.500 €
- 4° classificata: 5.000 €
- 5° classificata: 2.500 €

Pertanto si invita a votare il Centro Schuster al seguente link:

https://www.1clickdonation.com/it/1-click-kinder-fb?id_ass=5665&id_c=8.

Il concorso scade l’8 dicembre 2013. Votate numerosi e passate parola!!!!

Valeria Crosio

SOSTIENI

DAI NOSTRI
QUARTIERI

Per la pubblicità
sul giornale

rivolgersi ai responsabili:

C. Caldi 339 - 82.04.540

L. Andreoli 335 - 600.35.38

E-MAIL: dainostriquartieri@virgilio.it

SITO: www.dainostriquartieri.it

Studio FRANZESE
rag. RINO CONSULENTE
DEL LAVORO

AMMINISTRATORE
DEL PERSONALE

PAGHE E CONTRIBUTI
PRATICHE PENSIONISTICHE
MODELLI 730 - UNICO
ICI - RED/INPS
(CENTRO DI RACCOLTA CAF CGN)

Via Carnia 11 20132 MILANO
Tel. 02.26825937 Fax 02 99984295

E-mail studiofranzese@fastwebnet.it

Iscritto al n. 1826 del Consiglio Provinciale
dei Consulenti del Lavoro di Milano

Il Diacono Paolo Sangalli

Benvenuto, Paolo, a San Leone Magno

Dopo aver salutato don Claudio in estate, ai primi di ottobre la comunità parrocchiale di San Leone Magno ha accolto Paolo Sangalli, il diacono che durante questo anno presterà il suo servizio pastorale presso di noi.

Chiediamo a Paolo di presentarsi....

Mi chiamo Paolo, ho 28 anni, dopo il liceo classico e la laurea in Scienze della Comunicazione, sono entrato in seminario cinque anni fa.

La mia famiglia abita ad Agrate Brianza. Ho due fratelli, Giulio di 25 anni e Alberto di 19. La mia famiglia è il dono più grande che io ho ricevuto dal Signore, i miei genitori sono due persone che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato in tutto quello che facevo e che faccio, anche quando non condividevano in pieno le mie decisioni. Mi hanno trasmesso, fin da piccolo, il valore della giustizia, del rispetto, della solidarietà, dell'amicizia e dell'amore per il prossimo.

Come è nata la tua vocazione?

Ho sempre avuto una vita normale, ero molto impegnato nella mia parrocchia: educatore di un gruppo di adolescenti, animatore nel mio oratorio; ero nel consiglio pastorale. Recitavo in una piccola compagnia teatrale, con la quale mi dilettaivo sui palcoscenici della Brianza. E poi gli amici, la fidanzata, le serate a divertirsi fino a tarda notte perché si trovava sempre qualcosa da festeggiare.



Sono entrato in seminario perché mi mancava un pezzettino, piccolo, ma fondamentale. Mi chiedevo: Perché la sensazione di non essere mai completamente appagato fino in fondo? Perché quel senso di "vuoto" che mi prendeva e mi stringeva il cuore quando, nel silenzio della mia cameretta, ero da solo, lontano da tutto e da tutti?

Come ti ha parlato Gesù?

Un incontro mi ha cambiato la vita. Ricordo durante la prima Messa di un giovane prete, mio carissimo amico: i suoi occhi che brillavano di felicità e di emozione, le sue parole piene di gioia e quell'aura di serenità mai vista prima. "Forse che il Signore abbia in serbo anche per me una vita simile?". "Forse che la mia felicità si trovi proprio lì?". Ecco, a me Gesù ha parlato così: attraverso quella dolcezza, quella gioia e quel sentimento estremo di felicità che abitavano quel giovane uomo che aveva deciso di donare per sempre la sua vita al Signore. Così

ho iniziato ad interrogarmi e, mentre studiavo in università, tramite il mio parroco ho preso i primi contatti col seminario diocesano. Per due anni ho partecipato agli incontri di accompagnamento spirituale, durante i quali mi accorgevo che la mia vita stava assumendo una nuova fisionomia: tutto incominciava ad avere più senso.

Come è continuato il tuo cammino?

Nel settembre 2008 sono entrato in seminario, ho avuto la fortuna nel mio cammino di incontrare preti straordinari, sia i preti del mio paese, che i preti del seminario, ma anche tante persone innamorate di Gesù, innamorate della gente, che mi testimoniavano che stare con Gesù è bello, che amare come Lui ci ha amato è la risposta ad ogni domanda della nostra vita. Se guardo al cammino percorso fino a qui, mi accorgo che, pur tra le tante fatiche, le rinunce e a volte un po' di amarezza, il Signore non ha mai smesso di accompagnarmi.

Lo scorso 28 settembre Paolo ha fatto un passo importante verso il compimento della sua vocazione: ha ricevuto il ministero del diaconato, e tra alcuni mesi, il 7 giugno, diventerà sacerdote e rimarrà per alcuni anni tra di noi. La parrocchia di san Leone lo accompagna con gioia e riconoscenza per la sua risposta generosa alla chiamata del Signore. Benvenuto tra di noi Paolo!

Daniela Sangalli

Nominato il nuovo parroco della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli

Il 1° settembre 2013, Don Franco Berti, dopo 17 anni, ha lasciato il suo ministero sacerdotale di parroco nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli di via Pisacane, 32, per diventare rettore della Fondazione Sacro Cuore di Via Rombon.

Mons. Carlo Faccendini, vicario episcopale per Milano, ha affidato la guida e la responsabilità della parrocchia a don Edoardo Canetta, sacerdote Fidei Donum, già qui residente con incarichi pastorali dal 1 marzo 2013. Don Edo è reduce dalla missione in Kazakistan, dove ha vissuto per 18 anni e dove ha insegnato Lingua e Cultura italiana, prima all'Università di Karaganda, e poi all'Università Nazionale Euroasiatica Gumylyov di Astana. La sua attività universitaria e pastorale lo hanno portato anche a incontrare ripetutamente le recluse del carcere femminile di Kocondieresdiksu.

Al suo ritorno in Italia ha insegnato religione al Liceo classico Omero di Milano. E' collaboratore della Classe Estremo Oriente dell'Accademia Ambrosiana.

Mons. Carlo Faccendini, secondo il diritto canonico, ha conferito ufficialmente a Don Edo Canetta la responsabilità di parroco della comunità di S. Vincenzo de'Paoli il 23 novembre 2013.

RICORDO DI MASSIMO GARGIULO

Sabato 26 ottobre scorso è improvvisamente mancato l'amico Massimo Gargiulo. Il suo cuore generoso lo ha tradito proprio mentre stava parlando ad un convegno di politica, la sua passione di sempre. Consigliere regionale per due consilia-ture, vice segretario provinciale della Democrazia Cristiana, poi nell'UDC e infine in Scelta Civica la sua cultura saldamente popolare e la sua grande fede cristiana lo hanno sempre guidato con sicurezza e senza ombre nel difficile mare della politica e delle istituzioni.



Massimo era un amico del nostro giornalino fin dai primi anni '80 quando militava nel Centro Achille Grandi con l'indimenticato Senatore Vittorino Colombo, l'onorevole Nadir Tedeschi e tante altre personalità di spicco del cattolicesimo democratico milanese tra cui l'amico di sempre Vito Volpe che ha pronunciato un commosso elogio funebre ai funerali celebrati nella Chiesa del Redentore

Caro Massimo, ci resterà nel cuore e ci mancherà il tuo spirito lucido, il tuo approccio concreto ma mai riduttivo ai problemi, la tua fede cristiana cristallina che hai saputo vivere insieme alla tua splendida famiglia. A me personalmente mancheranno anche le nostre lunghe passeggiate in Val d'Intelvi, il nostro comune buon ritiro e la capacità di godere delle cose belle e semplici che il Buon Dio sa apparecchiare per chi sa restare umile anche se investito di responsabilità e incarichi prestigiosi.

Lucio Bergamaschi

Scalo ferroviario di Lambrate - Ortica *Scaliamo le volumetrie*

Le Ferrovie dello Stato S.p.A. sono proprietarie di oltre l'1% del territorio di Milano.

E' una superficie notevole, parliamo di più di 2 kmq di suolo fatto di stazioni, anello ferroviario e scali. E' suolo prezioso, strettamente connesso al tessuto urbano della città.

Intendendo dismettere gran parte della superficie dei sette scali ferroviari, le ferrovie hanno iniziato nel 2005, insieme al Comune di Milano, a definire un percorso per la loro trasformazione.

Ne è seguito nel 2007 un Accordo di Programma (AdP) per stabilire il futuro di queste aree, in buona sostanza per definire quanto costruire e quanto lasciare a verde pubblico.

La passata amministrazione Moratti aveva previsto, nel suo Piano di governo del territorio (PGT), per ciascun scalo ferroviario, determinate volumetrie edificabili e superfici a verde.

Il PGT approvato dalla nuova amministrazione di centro-sinistra, al contrario, ha di fatto ridotto la quantità di superficie da costruire ed ha introdotto una novità di sostanza: l'accordo per la trasformazione delle aree sarebbe dovuto essere unitario, non singolarmente area per area. E' proprio questo nuovo approccio che ha consentito all'assessore De Cesaris di affermare che "Senza accordo quelle aree valgono zero".

E' dunque in atto un braccio di ferro tra Ferrovie e Comune nel quale le prime vogliono massimizzare i propri utili (poter costruire quanto più possibile) mentre il Comune intende collegare questi utili alla realizzazione da parte delle ferrovie stesse di opere infrastrutturali legate al territorio cittadino (reti di trasporto pubblico e nuovi vagoni).

Lo scalo ferroviario di Lambrate, con i suoi oltre 70.000 mq di superficie, rientra pienamente in questa vicenda.

La superficie interessata dalla trasformazione si trova compresa fra il rilevato ferroviario e le vie Crespi, San Faustino e Console Flaminio, una superficie lunga e stretta, addossata al rilevato stesso.

Su quest'area sono al momento previsti circa 70.000 mq di superficie residenziale.

Per farci un'idea si tratterebbe di circa 10 torri di 12 piani con verde residuale distribuito lungo tutta l'area.

Subito alle spalle dello scalo ferroviario sono già in corso una serie di notevoli trasformazioni urbanistiche di iniziativa privata che prevedono nei prossimi anni la costruzione di oltre 200.000 mq di superficie residenziale.

E' inoltre evidente che l'insediamento di decine di migliaia di nuovi residenti all'esterno della cinta ferroviaria imporrà un nuovo e più efficiente collegamento stradale fatto di almeno un nuovo sottopasso e di una integrale riqualificazione del sistema viabilistico di questa parte della Zona.

C'è da chiedersi: sarebbe questo il futuro migliore per questa parte della Zona 3? C'è davvero bisogno di tutta questa volumetria residenziale?

Un approccio radicalmente diverso a queste aree di trasformazione è a mio parere possibile. Si tratta di partire dai reali bisogni della città che possono anche essere in contrasto con gli interessi del proprietario delle aree stesse, le Ferrovie dello Stato S.p.A.

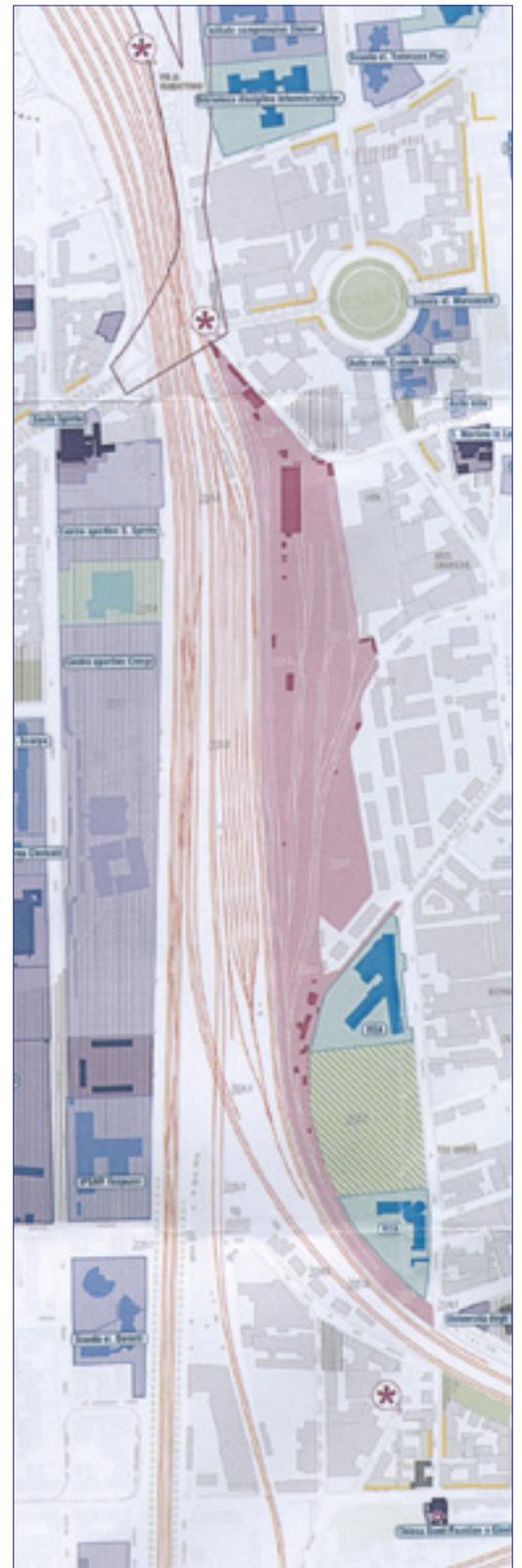
Il reale valore delle aree degli scali ferroviari potrebbe essere determinato a partire dalla attualizzazione del costo di esproprio a suo tempo sostenuto dalle ferrovie incrementato del costo di bonifica delle stesse.

E' dalla somma di questi due valori che dovrebbe scaturire la quantità di volume da edificare per consentire alle Ferrovie dello Stato di restituire le aree alla città bonificate a costo zero per l'amministrazione.

E in questa ottica, nel caso dello scalo di Lambrate, i 70.000 mq previsti appaiono dunque assolutamente sproporzionati per risarcire le Ferrovie di esproprio e bonifica.

Gabriele Antonio Mariani

*Presidente Commissione Urbanistica e Territorio
Zona 3*



Centro Sorriso: il fascino di una cascina

Il centro Sorriso, a due passi da Piazzale Udine, sorge all'interno della Cascina milanese Melghera, una tipica costruzione rurale lombarda, che pur essendo parzialmente ristrutturata mantiene intatto il suo fascino. Entrando, rimani colpito dalla struttura: panchine e aiuole fiorite ti accolgono nell'ampio cortile, un campo da bocce coperto e un grosso gazebo lo arredano. All'interno due ampie sale, fresche d'estate e calde d'inverno, offrono la possibilità di stare in compagnia giocando a carte, bevendo un caffè e ballando la domenica. Da

parecchi anni il centro offre accoglienza a chi cerca di invecchiare bene, mantenendo corpo e mente in esercizio, con numerose proposte di corsi: ginnastica dolce, ballo, computer, lingue straniere, per citarne alcuni e tante altre attività: artistiche, creative e culturali. Un vivo ringraziamento va a tutti coloro che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze per fare sì che il Centro diventi un "fiore all'occhiello" della nostra zona.

Luisa Caoduro

Inaugurato a Casoretto

Nuovo sportello di mediazione e conciliazione civile

Il 30 ottobre è nato il nuovo sportello di Mediazione civile nell'ambito del Centro di Ascolto Caritas della Parrocchia di s. Maria Bianca in Casoretto.

Nel quadro della riqualificazione e dell'ampliamento dell'ascolto dei bisogni, il Centro parrocchiale di s. Maria Bianca della Misericordia ha messo a disposizione il servizio di mediazione civile. Le nuove norme in vigore dal 2010 e confermate dalla "legge del fare" di poche settimane fa, prevedono la obbligatorietà, oltre la possibilità, della mediazione civile in una serie molto ampia di materie: condominio, proprie-

tà, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato. affitto di aziende, risarcimento danni da responsabilità medica e sanitaria, contratti assicurativi e bancari ecc.

Prima di iniziare il percorso in tribunale (che, per le cause civili, prevede anni e anni di attesa e dibattito) è necessario fare il passo della conciliazione civile: si tratta del tentativo che la legge permette per la soluzione extragiudiziale delle controversie tra cittadini; la soluzione, trovata con l'apporto del Mediatore Civile, ha valore legale. E' possibile anche il supporto di avvocati. Un Mediatore civile legato alla Parrocchia, il dott. Tommaso Dellisanti è a disposizione ogni



mercoledì nel Centro di Ascolto di piazza san Materno 15 (segreteria parrocchiale) su appuntamento. Basta telefonare alla segreteria (ore 10-12 e 16-19 da lunedì a venerdì) e chiedere l'incontro col Mediatore.

Per info e appuntamenti: tel. 02 2846219
email: segreteria@santamariabianca.it

d.g.m.

Aperto sportello per famiglie in difficoltà

A Lambrate in via Ventura, da giovedì 24 ottobre, la nostra zona si è arricchita di un servizio importante e molto particolare. In via Ventura 4, la collaborazione dello studio legale Diritto in Famiglia e della Fondazione Eris Onlus ha portato all'apertura di uno sportello legale gratuito per famiglie in difficoltà. Il servizio è offerto in particolar modo a quei nuclei familiari con problemi legati a dipendenze patologiche (alcol,

droga, gioco d'azzardo, ecc.), ma si rivolge a tutti coloro che con la crisi economica si trovano in grave difficoltà. Lo sportello legale fornisce un servizio di consulenza gratuita su problemi giuridici civili e penali, counseling, mediazione civile, familiare e culturale. Fissando un appuntamento, gratuito è possibile organizzare un massimo di 3 incontri di orientamento sulle tematiche sopra citate. Lo sportello legale

si rivolge sia a persone e familiari di persone in carico presso strutture ambulatoriali sia a persone e familiari non in carico a servizi per la cura delle dipendenze patologiche. Lo sportello si avvale di una équipe multidisciplinare (avvocati, counselor, mediatrice familiare, mediatrice culturale) che consente un approccio complessivo e integrato per un'ottimizzazione di tempi e risorse.

Per informazioni: cell. 3462193760 email: responsabile.smi@relazioneimpresasociale.it.

Luca Costamagna.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici di "DAI NOSTRI QUARTIERI", esprime le proprie condoglianze al Segretario di Presidenza del Consiglio di Zona 3, sig. Spotti Massimo per la morte della cara mamma sig.ra FRANCA.

COMITATO DI REDAZIONE

Sede: via Carnia, 12

E-MAIL:

dainostriquartieri@virgilio.it

Paolo Pirovano
Direttore Responsabile

Ferdy Scala

Art Director

Giovanni Agnesi,

Lucio Bergamaschi,

Mario Castiglioni,

Valeria Crosio, Daniela Sangalli,

Giorgio Tagliavini,

Luigi e Massimiliano Zucca

Impaginazione e Stampa
Orion, Via Pusiano 52 - Milano

Autorizzazione Tribunale
N. 45 del 29 gennaio 1994





Studio Chiodi

Intermediazioni & Consulenze Immobiliari

MM UDINE: stabile civile: piano medio: ingresso, monolocale, cucina a vista, bagno, balcone. Ristrutturato. Climatizzato. Classe F Indice 146,49 €. 135.000

MM LAMBRATE-UDINE- CITTA' STUDI : disponiamo di vari appartamenti in affitto sia vuoti sia arredati. Canoni interessanti. A partire da € 550 al mese compreso di spese.

REDECESIO DI SEGRATE: nuova costruzione del 2007: tre locali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzini, cantina, box. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo. Classe E Indice 128,76

LEGGIUNO -LAGO DI VARESE : ad 1 km dal lago e a 500 mt dalla stazione FS proponiamo trilocali in nuova costruzione con giardini e box. Possibilità acquisto rustico. Classe C Indice 59,84 A partire da 145.000

MM CIMIANO: stabile civile: soggiorno con cucina a vista, camera, bagno, balcone, solaio. Aria condizionata. Ben tenuto. Mq. 50 €. 120.000 Classe G Indice 189,9

Via Orombelli,8 - 20131 Milano - Tel.0226681609 Fax 022361730 - Mobile 3497282268
Clienti@studiochiodi.it - www.studiochiodi.it - studiochiodi@pec.it

Il 30 agosto 2010 con una solenne Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Ermilio De Scalzi il Santuario dell'Ortica (dedicato originariamente ai Ss. Faustino e Giovita e, più di recente, alla Madonna delle Grazie), riapriva al culto e alla contemplazione ammirata dei visitatori.

Il Santuario custodisce - tra l'altro - una Statua lignea dedicata alla Madonna del Rosario, segno tangibile della devozione secolare della gente. Nel Cinquecento la Confraternita del S. Rosario fece decorare la chiesa con affreschi che - venuti sorprendentemente alla luce nell'ultimo restauro - sono stati attribuiti al Maestro dei Ss. Cosma e Damiano, discepolo di Leonardo. Dal 2010, riaperto il Santuario al culto, la Parrocchia SS. Nome di Maria (unita in Comunità pastorale con S. Martino in Lambrate nel 2006) è tornata a dare un certo rilievo alla Festa della Madonna del Rosario. Per una provvidenziale coincidenza in quell'anno alcune persone ed enti dell'Ortica decisero di ridare vita anche alla festa di quartiere, particolarmente vivace nel trentennio (1964-1993) in cui il Santuario fu Chiesa parrocchiale. Dopo alterne vicende, quest'anno la festa, nonostante il maltempo, ha avuto un ottimo successo.

Il merito va in particolare a Don Fabio Fantoni (coadiuvato dai volontari della Parrocchia) che con il Presidente del Circolo di Cultura, Sport e Tempo libero di via S. Faustino, sig. Lanzetti, e con alcuni commercianti della zona, ha progettato e animato la Festa dell'Ortica 2013, offrendo alla popolazione - e anche a molti provenienti da altrove - diversi momenti significativi dal punto di vista religioso, culturale e aggregativo. Non potendo menzionarli tutti e singoli, è sufficiente ricordare la larga partecipazione alle Sante Messe in Santuario (due delle quali

Una comunità in festa

accompagnate rispettivamente dal Coro diretto dal M° Giovanni Vianini e da un Coro di fedeli della zona); inoltre, 170 persone hanno preso parte al pranzo presso il Circolo; una trentina di persone - nonostante il diluvio - hanno partecipato alla Marcia non competitiva; alcuni commercianti hanno allestito banchi vendita sul piazzale e alcuni volontari della parrocchia hanno animato iniziative di vario genere finalizzate a sostenere il restauro esterno del Santuario. Al pranzo sono intervenuti con brevi discorsi il parroco, don Luigi Badi, l'assessore ai Servizi sociali, Maiorino, il sig. Lanzetti, testimoniando il comune intento della comunità religiosa e di quella civile di promuovere - pur nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità - la coesione e il rafforzamento dei legami sociali. Molte persone hanno assistito soddisfatte al Concerto d'archi effettuato in Santuario al termine della S. Messa vespertina della domenica. Il comitato organizzatore ha promosso una serie di manifestazioni culturali assai apprezzate dalla gente.

La Festa dell'Ortica, quartiere noto e caro anche a persone non residenti (basti citare Enzo Iannacci), ruota attorno al Santuario, custode della storia e della tradizione. La chiesetta è un punto di riferimento non solo per la comunità dei credenti ma per la comunità civile tutta. Essa attesta che la storia civile e quella religiosa si intrecciano, e che la fede cristiana, lungi dall'essere stata fattore di divisione, ha concorso alla plasmazione

del tessuto culturale e civile. Il graffito a tergo dell'affresco della Madonna delle Grazie (datato 12 aprile 1182) documenta che in quel tempo i milanesi sfollati dal Barbarossa affidarono le loro speranze di ritorno in Città alla Madonna, e furono esauditi. Nel 1987 il cardinale Carlo Maria Martini compose e lasciò alla Parrocchia una bella preghiera di rinnovato affidamento della comunità religiosa e civile (dell'Ortica e della Città tutta) alla Vergine. La preghiera ogni 12 del mese viene recitata coralmemente al termine della Santa Messa in Santuario. La Festa dell'Ortica, radicata nella storia, grazie alla forma assunta quest'anno è riuscita a parlare a tutti, al di là delle rispettive appartenenze. Cercare anzitutto ciò che unisce - le radici storiche e un loro simbolo vivente quale il Santuario - produce solo effetti positivi.

L'auspicio della Parrocchia è che la Festa dell'Ortica - che al suo cuore ha il Santuario - concorra a narrare alle giovani generazioni e ai nuovi venuti in questi quartieri della periferia est di Milano che la fede, la storia, la cultura, l'arte, la fede, la fraternità sono i pilastri che tengono accesa la speranza.

Don Luigi Badi



Passato, presente e futuro per l'Ortica

sono un'unica unità temporale, storica, sociale e umana. Da mercoledì 2 ottobre a domenica 6 ottobre nello storico quartiere si è tenuta l'annuale festa. Il tempo inclemente ci è stato nemico: pioggia e freddo, tuttavia, non hanno scalfito l'entusiasmo e la partecipazione di pubblico. Le numerose associazioni, dall'Anpi alla Associazione donatori di sangue Istituto dei tumori, gli Istituti Pasolini e Vespucci hanno contribuito al successo delle molteplici iniziative da quella incentrata sul tema Le scuole incontrano EXPO2015, che si è tenuta nei locali del Pasolini, alla mostra di Cent'anni di vita sociale nel quartiere dell'Ortica curata da Cristina Palmieri in cui viene delineato il profilo storico, sociale ed economico della comunità degli ortigatt, dalla formazione del borgo ai giorni nostri.

Lo splendido cortile di via San Faustino 3 è stato poi trasformato in teatro per la rappresentazione di una lettura scenica, con le voci di Elena Cerasetti e Raffaella D'Angelo e le musiche di Carlo Cialdo Capelli, sulla figura di Angelo Fri-

gerio, che ha fatto rivivere le vicende del quartiere, dagli anni della guerra ai tempi più recenti. Due mostre fotografiche Le mille e una Persia di Giuliana Brunello e Giorgio Ferrari Bravo e Album di Milano della Fondazione Milano Policroma, così lontane per sguardi e realtà, hanno corredato lo spazio culturale e artistico della festa.

Ogni sera i giovani di Kamikazen hanno dato vita a una rassegna di musica Jazz che ha riempito inverosimile di appassionati la sala Coop. I cori Arc en Ciel della scuola Steineriana e del Sindacato Pensionati assieme al complesso musicale di Emergency hanno ricreato nei pomeriggi piovosi una atmosfera di socialità di grande intensità.

Un ricordo particolare è stato dedicato al cantautore e musicista Enzo Iannacci che ha reso famoso il quartiere con la surreale vicenda del "palo dell'Ortica", attraverso una installazione musicale Aspettando a una fermata del tram, appositamente pensata dal compositore Carlo Cialdo Capelli.

Una intensa sinergia è stata messa in atto con il locale santuario di San Faustino e Giovitta, che

a sua volta ha animato con molteplici iniziative, da quelle musicali e corali alla degustazione di salamelle calde e fumanti a riscaldare le giornate uggiose della festa. Ne è mancata, come sempre, l'attività culinaria, caratteristica storica delle tre giorni di festa, con i volontari del Circolino e con il raffinato contributo dell'Associazione Cuochi di Milano (che ha visto tra l'altro ospiti graditissimi un gruppo di senza tetto portati dall'assessore Majorino).

A sorpresa, durante la festa, il quartiere si è animato di fanciulle e giovani che indossavano vistosi e ridondanti abiti d'epoca. Abiti di elegante fattura artigianale che incrociandosi con i minimalisti vestimenti industriali d'oggi, dimostravano che di "acqua sotto i ponti" ne era trascorsa tanta, ma tanta. Altre iniziative in programma come quelle ginniche purtroppo sono saltate per via del nemico tempo, ma a onore del vero l'evento nelle sue varie espressioni ci ha dato soddisfazione per partecipazione di pubblico che ci sprona per l'anno prossimo a fare ancora meglio.

Lanzetti



**CIRCOLO ACLI
LAMBRATE**

Premio Don Elia Mandelli assegnato a Nuccia Porri



Nella storia della comunità di Lambrate e del quartiere Lambrate ci sono state diverse persone che, con la loro presenza, hanno lasciato un segno indelebile; una di queste è stata il nostro parroco Don Elia Mandelli, una persona schiva, essenziale nelle parole, timida nel porsi ma estremamente concreta e mai avara nel donare, nell'ascoltare, nel dare una mano senza riserve. Lo sanno bene i molti che hanno bussato alla sua porta e non sono andati via a mani vuote.

Il Circolo Acli Lambrate aveva un posto particolare nel suo cuore, per questo abbiamo creduto di fargli onore istituendo, a partire dal 2012, un premio annuale intitolato appunto "Don Elia Mandelli".

Si tratta di un riconoscimento che viene assegnato annualmente a una persona della comunità che si sia distinta nel corso degli anni per "solidarietà, servizio, sobrietà" caratteristiche ben interpretate e vissute dal nostro don Elia.

Questo premio viene assegnato a insindacabile giudizio di una giuria nominata dalla presidenza del Circolo ACLI.

Ricordiamo che la prima edizione 2012 ha visto assegnare il premio all'amico Giorgio Magnani *u.c.*

*La giuria della Seconda edizione 2013 del
PREMIO DON ELIA MANDELLI
composta da:*

*Don Luigi Badi - Don Erminio Pozzi
Don Claudio Burgio - Paolo Petracca
Anna Brambilla - Cesare Monti
Mina Milani - Roberto Restelli
Vincenzo Casati*

*riunitasi il giorno 16 Settembre 2013
ha deciso all'unanimità di assegnare il premio a
NUCCIA PORRI*

MOTIVAZIONI DEL PREMIO ESPRESSE DALLA GIURIA

Perché Nuccia ?

Quando abbiamo parlato la prima volta della 2° edizione del Premio Don Elia è stata proprio Nuccia la persona a cui il pensiero di tutti i membri della giuria era rivolto. Il motivo è molto semplice, quanto semplice è proprio lei, come persona, non si fa notare, non alza mai la voce, ma quando hai bisogno lei è lì ad ascoltarti e quando parli con lei hai l'impressione che quello che prima ti sembrava insormontabile, diventa accettabile, risolvibile... di ogni problema riesce a farti vedere gli aspetti che tu non riuscivi a vedere. Non è poco. Così, come Don Elia, fa parte di quella categoria di persone che non hanno bisogno di urlare le proprie ragioni. Il suo operare è sempre stato costante negli anni, al Circolo, come al Patronato e Caf, o nel dialogo con la Parrocchia, un servire quotidiano del quale le siamo grati.

Grazie Nuccia.





CENTRO SERVIZI ACLI

UFFICIO ZONA LAMBRATE
Via Conte Rosso, 5 - 20134 Milano (MI)

Non fare file, non perdere tempo: per le tue pratiche fissa un appuntamento

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI TEL. 0225544777

Email: af.lambrate@acliservizi.com

ACLIMILANO SERVIZI FISCALI società convenzionata con CAF ACLI

Mod. 730 - Mod. Unico - Mod. RED

- * Ritiro CUD per destinazione 8 e 5 %/oo
- * Elaborazione delle dichiarazioni di responsabilità per erogazioni prestazioni assistenziali INPS
- * Rilascio attestazioni ISE
- * Ise Università
- * Contributo Regionale: Affitto e Mutuo Acquisto Prima Casa Giovani Coppie
- * Contenzioso Tributario
- * Contratti di Locazione
- * Adempimenti e contabilità associazioni
- * Consulenza ed invio Mod. EAS
- * Gestione e consulenza paghe/contributi

Per informazioni sui servizi consulta il sito www.acliservizi.com o contattaci al 199.199.730

SAF ACLI

- * Dichiarazioni di successione
- * Servizio Gestione Lavoro Domestico (colf, badanti, baby sitter)
 - Pratiche di assunzione
 - Calcolo bollettini INPS
 - Gestione buste paga
 - Conteggi TFR per Colf e Badanti

Per informazioni sui servizi consulta il sito www.safaccli.com

**Per il tuo 730 a partire da Febbraio 2014
chiamaci e fissa un appuntamento**

Laicità, approfondimenti su temi scottanti

Una partecipazione tra le 120 e le 150 persone per ognuno dei cinque incontri sulla laicità è un dato che ha di gran lunga superato le migliori aspettative degli organizzatori, che temevano che l'impegno di cinque settimane di fila avrebbe scoraggiato anche i più eroici. Invece così non è accaduto. Il desiderio di promuovere il dialogo su temi "difficili", spesso causa di incomprensioni, di diffidenze e anche di intolleranza non solo tra "laici" e "cattolici", ma anche al loro interno, ha risposto a una domanda, che c'è nella società, di capire veramente, di conquistare libertà di pensiero e di giudizio senza le quali non si può costruire in positivo una società migliore.

Gli incontri, organizzati da Azione Cattolica dei decanati Venezia e Centro Storico, di zona 3 e 1 e da molti altri associazioni ed enti, sono stati ospitati dalla Parrocchia di S. Maria Incoronata, dal 24 settembre al 22 ottobre 2013, e sono stati pensati come dialogo a due voci tra persone molto diverse per cultura, ambito professionale e convinzioni, (teologi, storici, scienziati, giuristi, pastori) con largo spazio per domande e riflessioni da parte delle persone presenti.

I temi proposti sono stati:

Storia e teologia della laicità, con Serena Noceti e Saverio Xeres, La libertà di ricerca, con Edoardo Boncinelli e Maurizio Chiodi, Inizio vita, procreazione assistita, fine vita, con Massimo Clara e Alberto Bondolfi. Diritti della persona e delle famiglie, con Grazia Villa e Renato Balduzzi, Libertà e coscienza, con Lidia Maggi e Stefano Levi della Torre

Ha moderato gli incontri Antonietta Cargnel, (nota in ambito religioso e scientifico milanese e internazionale) che ha sottolineato come temi con così ampie implicanze attuali sarebbero stati attraversati dall'attenzione a cogliere la diversità tra i piani teologico, antropologico, politico e giuridico.

Le domande e le riflessioni proposte dal pubblico alla fine delle relazioni sono state molto vivaci, molto ricche e anch'esse con attenzioni e sensibilità molto diverse, ma sempre attente a confrontarsi con apertura di mente e di cuore e con rispetto.

Gli organizzatori hanno ricevuto molti complimenti e sollecitazioni sia a rendere disponibili le registrazioni sui siti web dei promotori, sia a proseguire gli incontri con lo stesso stile e lo stesso approccio su temi attuali e dibattuti.

Anna Reali



Si chiama "le beatitudini per il mondo, oggi" il percorso pensato dalla parrocchia di San Gio-

Città Studi a San Giovanni in Laterano

In cammino con le beatitudini

vanni in Laterano per questo anno pastorale. Un incontro per ogni mese in compagnia di illustri relatori che accompagneranno la riflessione sulle Beatitudini.

Il primo di questi incontri si è tenuto martedì 29 Ottobre con Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose, che ha guidato la serata su "Beati i poveri".

Il prossimo appuntamento è per giovedì 21

Novembre: Gad Lerner, Vito Mancuso e don Giovanni Barbareschi saranno i relatori della serata "Beato chi ascolta la Parola" dedicata alla memoria del cardinale Carlo Maria Martini.

Il 21 Dicembre Erri De Luca guiderà la serata dal titolo "Beati gli operatori di pace". Gli incontri, pensati per tutti gli abitanti dei nostri quartieri, si terranno sempre alle 21 in chiesa.

Luca Costamagna.

Nuovo servizio di sala mensa self-service completamente rinnovato nell'aspetto e nella sostanza

Avrete la possibilità di scegliere tra diverse alternative di primi, di secondi ed i nostri piatti unici. Roberta ed il suo personale sono a tua disposizione.

E per le occasioni speciali organizziamo anche banchetti e pranzi (S. Cresima, S. Comunione, compleanni ed ogni occasione per festeggiare e stare insieme alle persone care).

M.A.G. di Gatelli Roberta
C/o a.f.g.p. PIAMARTA - Via Pusiano 52 - 338-3507753



VENDITORE  AUTORIZZATO

Auto JOLLY

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E VENDITA
CARROZZERIA
CENTRO REVISIONI

20134 MILANO - e-mail: team@fiatautojolly.it
via Crescenzago, 23 - via Ponte di Legno, 12
Tel. 02.2158.466-02.2152.595 - fax 02.2155.156

DOPO LA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE:
«MAI PIÙ LA GUERRA!»: UN GRIDO CHE CI RIGUARDA?



In Siria, in base ai dati ONU, dall'inizio della guerra si contano: 110.000 morti, 100.000 feriti, 170.000 arrestati, 70.000 scomparsi, 3.000 scuole danneggiate, 390.000 abitazioni distrutte, 37% ospedali demoliti.

Questi alcuni dei dati che sono stati forniti da Alberto Minoia, responsabile del Settore Internazionale Area Medio Oriente Nord Africa di Caritas Ambrosiana, Giovedì 26 settembre nel corso della Festa della Gente, Festa delle Genti della parrocchia Santo Spirito di Milano.

L'intento era quello, dopo la giornata di preghiera e digiuno per la pace voluta da papa Francesco, di riprendere e approfondire cosa sta succedendo in Siria e in Medio Oriente e come dobbiamo porci, cosa possiamo fare come cattolici di fronte a questi fatti tremendi.

Innanzitutto, Alberto Minoia ci ha richiamato all'importanza di ricercare una corretta informazione. Spesso, infatti, le notizie che ci arrivano sono scarsissime (poco spazio riservato dagli organi di stampa) e soprattutto non sono dirette, ma sono filtrate. Queste vicende drammatiche di cui sentiamo parlare non sono astratte, ma sono "fatte" di persone: in Libano ci sono più di 600.000 profughi provenienti dalla Siria – secondo le fonti ONU - un milione secondo le fonti delle ONG (organizzazioni non governative): è il secondo campo più grande al mondo dopo quello del Kenya. A morire sono soprattutto le persone comuni. Le statistiche ci dicono che dal Vietnam in poi, nelle cosiddette guerre moderne, l'80% delle vittime sono civili.

Perciò la prima cosa che ci accomuna a queste persone è che sono esseri umani, spesso bambini. La seconda cosa che ci accomuna è la presenza storica della chiesa cristiana e delle sue radici, dai tempi di San Paolo: anche la Siria è Terra Santa. L'Italia è storicamente legata alla Siria anche per motivi economici, commerciali: fino al 2011

l'Italia era il primo partner commerciale europeo della Siria.

Quali le cause della guerra? La prima scintilla della crisi, che poi purtroppo è sfociata in un conflitto, sono state le proteste pacifiche contro il carovita. Proteste legittime, di una vita migliore, sulla scia della cosiddetta primavera ara-



ba che accomuna la Siria a Tunisia, Egitto, ecc. Purtroppo, però, l'esercito è intervenuto pesantemente per reprimere le proteste e da lì è iniziata un'escalation che ha portato ad un conflitto in tutto il paese.

Una vera e propria "balcanizzazione" che ha fatto implodere la nazione. La cosiddetta comunità internazionale è spaccata, divisa, la stessa Europa non riesce ad avere una linea comune. Gli interessi dichiarabili e non delle singole nazioni più o meno potenti prevalgono su tutto e tutti. A parole tutti sembrano d'accordo perché si riesca ad imporre la pace ma le strade sono molte e diverse per arrivare a questo ambito traguardo, e così anche la "possibile" conferenza di Ginevra 2 sembra un miraggio, forse una foglia di fico, dietro cui nascondere le omissioni di ciascuno e tacere gli interessi reali, non dichiarabili.

La guerra in Siria, meglio nel territorio della Siria, è diventato il campo di battaglia per più guerre che si combattono su più fronti: terre-

stri, culturali, ideologici, confessionali. C'è quella tra le diverse componenti islamiche, Sunniti e Sciiti, che poi si riflette in tutto il Medio e Grande Oriente. C'è quella tra Iran e Israele, che passa anche attraverso un pezzo di Libano, c'è quella tra Iran e l'Arabia Saudita, Qatar, c'è infine quella guerra non dichiarata, che persegue interessi politici e strategici degli USA e alcuni dei suoi alleati, opposta a Russia, Cina e dintorni. Ormai la catastrofe umanitaria ha raggiunto numeri e livelli ingestibili per tutti i paesi confinanti che loro malgrado stanno accogliendo l'esodo continuo di alcuni milioni di siriani in fuga. Quando si riuscirà ad avere una tregua per poter aprire corridoi umanitari? Quando si riuscirà a creare un tavolo perché la ragione disarmata possa ritrovare quel filo fragile e quasi invisibile per un ipotetico confronto? Quando cominceremo ad armare gli animi e la coscienza perché anche dalle nostre parti si ricominci a parlare di pace contro questa guerra, tutte le guerre?

In conclusione, cosa possiamo fare noi? Sicuramente, come conseguenza di quanto è stato detto, fare la fatica di approfondire, capire di più cosa sta accadendo, andare in cerca delle storie degli uomini, delle donne e dei bambini vittime di questa guerra. E quindi sensibilizzare le persone che ci stanno accanto, i nostri ambienti di vita, i giovani, affinché tutti sentano che questa guerra li riguarda, li interpella e contro la quale dobbiamo far risuonare il grido che fu di Paolo VI: mai più la guerra! E che è stato ripreso fortemente da papa Francesco.

Molte altre cose sono state dette anche durante il dibattito che è seguito, ma abbiamo voluto riportare qui solo alcune suggestioni e rimandare per un ulteriore approfondimento al sito di Caritas Ambrosiana che da

circa 10 anni è impegnata in Medio Oriente in diversi Paesi: Libano, Giordania, Siria, Palestina e che, dall'inizio della crisi siriana sta collaborando oltre che con Caritas Siria, con Caritas Libano e Caritas Giordania in diversi progetti a favore dei rifugiati siriani, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione: bambini, donne, anziani.

Infine, proprio mentre stiamo scrivendo questo pezzo, i siriani sono arrivati a Milano, in stazione centrale: a fine ottobre 90 persone, in particolare donne e bambini, sono state accolte presso il centro di via Novara, gestito da Cooperativa Farsi Prossimo di Caritas Ambrosiana. Sono persone sbarcate a Lampedusa che cercano inutilmente di andare verso il Nord Europa, ma le frontiere comunitarie si stanno chiudendo. Per ulteriori approfondimenti: www.caritasambrosiana.it/emergenze-nazionali/emergenza-siria

Meri Salati

Quali Tari, Tasi o ... a Milano?

Finalmente un'autonoma politica fiscale comunale

Con l'arrivo della Service-Tax, inserita nella Legge di Stabilità in discussione in Parlamento, si apre finalmente una nuova esperienza di federalismo fiscale comunale la cui attuazione deve vedere una stretta collaborazione fra tutti i cittadini e le Giunte Comunali. Dobbiamo passare dal cittadino contribuente, al cittadino partecipante alla vita del Comune vissuto a tutti gli effetti come comunità.

In attesa di nuove evoluzioni e sigle relative all'applicazione della Service-Tax ragioniamo sui metodi da attuare per realizzare una fiscalità il più equa possibile. Con la Tari "tassa per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti" che sostituisce la vecchia Tarsu-Tares, vorrei fosse superato l'iniquo vecchio metodo di calcolo che si basava: - sulla superficie dell'immobile per la componente fissa (per esempio metri quadri X € 0,30); - sul numero dei componenti del nucleo familiare per la componente variabile. Infatti la vera logica della Tari si basa sul principio "chi inquina paga" ed è pertanto un servizio tariffario su base individuale come quello del gas, dell'energia elettrica dell'erogazione dell'acqua, ecc.. Se la Tari deve essere il corrispettivo dei rifiuti effettivamente prodotti a livello di nucleo familiare residente nell'alloggio, mi domando cosa centrino i metri quadri dell'immobile interessato per calcolare la tariffa sui rifiuti abitativi? Occorre trovare un



metodo capace di individuare in modo soddisfacente l'utilizzo effettivo del servizio. Un esempio significativo viene dal Veneto (Marca Trevigiana) dove la tariffa viene pagata da tutti coloro che occupano un'immobile, in base al numero dei componenti per la quota fissa (esempio € 50 a componente) e una variabile calcolata in base al numero di svuotamenti di un contenitore del "secco" (la componente non riciclabile, la più inquinante) registrata con un codice a barre. In caso di condomini, per la parte variabile, viene usato un contenitore condominiale del "secco" ripartito tra tutti i nuclei familiari in base al numero dei componenti.

Con la Tasi "tassa per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni" (quali l'illuminazione stradale, la qualità delle strade, la mobilità pubblica, i servizi pubblici presenti, nuova fermata della MM, ecc.), viene sostituita la Tares-servizi che era destinata allo Stato e l'IMU. La logica della Tari si basa giustamente sul principio che i servizi comunali indivisibili vanno a vantaggio sia di chi vi risiede, sia dei proprietari di un alloggio, perché più si migliorano i servizi più aumenta il valore degli immobili. Infatti attualmente il calcolo dell'IMU utilizza come base di calcolo il valore catastale. Purtroppo oggi tassare un'immobile basandosi

sul vecchio valore catastale è particolarmente iniquo, in quanto questi non solo è sottostimato e non aggiornato da decenni, ma è particolarmente variabile a livello nazionale, comunale, di zona e di quartiere, basti pensare che tale valore viene calcolato in modo anacronistico anche in base ai vani dell'immobile. Un modo per tassare il patrimonio immobiliare in maniera equa è quello di stimare la base imponibile agli attuali valori di mercato. Una strada per raggiungere l'obiettivo è quella che passa attraverso una seria riforma del catasto comunale, oppure in maniera più immediata utilizzare i valori rilevati dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) curato dall'Agenzia del Territorio. Valori minimi e massimi aggiornati semestralmente in euro al metro quadro a livelli zonali dei comuni.

Sapendo che la Service-Tax entrerà in vigore nel gennaio del 2014 è necessario iniziare da subito un ampio ed approfondito dibattito sia sui metodi da applicare per calcolare le basi tariffarie ed impositive, apportando le correzioni opportune per le categorie più deboli (famiglie numerose, povertà, ecc.), al fine di realizzare un fisco comunale il più possibile equo. Invito pertanto il Sindaco e la Giunta Comunale di Milano ad aprire spazi di partecipazione a tutte la realtà cittadine perché si possa su questo argomento basilare, in piena trasparenza e responsabilità, svolgere un'attività partecipativa dei cittadini milanesi di elaborazione e controllo dell'attività e del bilancio della nostra comunità.

Giovanni Agnesi

RIFIUTI URBANI: Problema italiano



E' un mistero tutto nazionale il fatto che l'immondizia è un problema! In altri Paesi della nostra

Europa è certamente un affare, specialmente quando siamo noi che portiamo a loro la nostra mondezza.

A Milano con la raccolta dell'umido andremo a riciclare oltre il 50% dei rifiuti; ma le tariffe per la loro raccolta aumentano in modo pauroso; i cittadini si impegnano sempre di più nella corretta raccolta ma non vengono mai premiati. Quindi non ci rimane che chiedere alle istituzioni almeno una piccola contropartita: tenere la città pulita e pubblicizzare i bilanci dell'AMSA!

t.g.

30 Km all'ora in città



Non è certamente un'eresia! Alla luce del fatto che gli automobilisti non rispettano l'attuale limite dei 50 Km orari ed è usanza interpretare Leggi e Regolamenti ad

personam, una riduzione della velocità renderebbe più sicura la circolazione a tutti, pedoni compresi. Vi sono altre inosservanze ai regolamenti da parte degli automobilisti, vedi l'uso del telefonino, questo strumento è diventato per loro un'appendice della mano; parcheggiare in seconda o terza fila e la più pericolosa è passare con il semaforo rosso persino in Via Larga nelle immediate vicinanze della Sede dei Vigili Urbani. Ci chiediamo: come vengono utilizzate le telecamere poste agli incroci stradali? I vigili di Zona intervengono nei confronti dei moltissimi inosservanti, oppure si finge di non vedere quanto accade e ci si accontenta di multare

"alcune" macchine in divieto di sosta? I pedoni che lascino le pareti domestiche a che Santo si devono raccomandare?

Suggeriamo alle Autorità competenti di prendere nella giusta considerazione l'allargamento delle aree pedonali al fine di contenere il numero degli infortunati.

t.g.

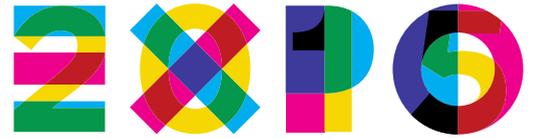
Roberto Riva
Tel. 340 6420695
P.I. 04785950967

FALEGNAME

Costruzione mobili su misura
- riparazione mobili
- adattamenti e modifiche
- smontaggio e rimontaggio
- perizie tecniche

esegue lavori anche a domicilio

La Zona 3 e l'Expo 2015



Alcuni anni fa, dopo una combattuta gara con la città turca di SMIRNE, Milano e l'Italia ottennero l'assegnazione dell'organizzazione dell'Esposizione Universale (EXPO) del 2015 con il messaggio:

NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA. (FEEDING THE PLANET, ENERGY FOR LIFE)

Un riconoscimento di livello Mondiale che poneva Milano, la Lombardia e l'Italia, al centro dell'attenzione planetaria, ma anche un notevole impegno in termini di risorse economiche ed umane, con il solito rischio di non quadrare i conti alla fine della manifestazione e di lasciare opere scarsamente utilizzabili per il dopo EXPO. Allo stato attuale 138 paesi hanno aderito ufficialmente alla manifestazione, che dovrebbe durare sei mesi, nella primavera e nell'estate del

2015. Le previsioni parlano di ben sette milioni di stranieri, ma qualcuno più ottimista ne prevede il doppio, che dovrebbero giungere nel nostro paese da ogni parte del mondo per visitare Milano e l'Italia; una grande occasione per il nostro turismo ma anche un enorme sforzo ricettivo richiesto alla città, ed all'area metropolitana. La Zona Tre non è impattata in maniera vistosa, a differenza della Lombardia, per quanto riguarda le opere di accessibilità al sito EXPO di Milano RHO, sperando, comunque, che lo svincolo di Lambrate della tangenziale sia finalmente aperto per il 2015.

Tra le iniziative, già in atto, per prepararsi a questo straordinario avvenimento, il Politecnico di Milano ha organizzato una serie di appuntamenti per affrontare il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita". In

questo senso potrebbe essere opportuno un collegamento tra il Consiglio di Zona ed il nostro polo Universitario (Politecnico Campus Leonardo, Università degli Studi) per mettere in cantiere una serie d'iniziative di vario tipo per prepararsi adeguatamente, sotto vari aspetti, alla manifestazione. Nella nostra zona, tra l'altro, è attiva ed opera l'Associazione EQUOLEONE con la vendita di prodotti Equo solidali e con un lavoro di sensibilizzazione sui temi degli squilibri economici mondiali e quindi assai vicina al tema "Nutrire il Pianeta" ben sapendo che il problema della fame e dell'acqua sono una delle nuove frontiere che il nuovo Papa dovrebbe indicare prossimamente alla comunità mondiale.

Francesco Arrigoni



Rebora e la zona 3...

Forse non tutti sanno che il poeta e sacerdote Clemente Rebora, all'inizio della sua vita, ha camminato sulle strade della nostra zona 3. Nato a Milano il 6 Gennaio 1885 in via Aldo Manuzio 15 (oggi sul territorio della zona 2), due giorni dopo veniva battezzato nella chiesa parrocchiale di S. Francesca Romana, oggi decanato di Porta Venezia, non per sollecitudine dei genitori, che, atei, ne avrebbero fatto a meno, ma per quella di alcuni parenti cattolici. Il giovane Clemente Maria incrocia le vie dei

nostri quartieri frequentando le scuole elementari di via Alessandro Tadino. Nel 1913, nella casa paterna di viale Venezia 12, compone i Frammenti lirici, pubblicati poi a Firenze. La sua vita avrebbe poi conosciuto vari passaggi fino alla conversione al cristianesimo poi culminata con la consacrazione religiosa nell'Istituto della Carità. Rebora si spense il 1° Novembre 1957 a Stresa.

Luca Costamagna

Lo sapevi che le lampadine a basso consumo possono essere recuperate?

Le lampade a basso consumo sono note per la loro durata ed efficienza. A parità di emissione luminosa fanno quindi spendere meno e soprattutto fanno ridurre la produzione di anidride carbonica, gas climalterante che nuoce all'atmosfera. A differenza delle vecchie lampadine a filamento, per le lampade a basso consumo è prevista la raccolta differenziata, e dal loro trattamento si recuperano vetro (85%), metalli (5,5%) e plastica (1,5%), oltre alle polveri fluorescenti contenenti mercurio (8%). Le lampade a basso consumo quando si esauriscono diventano un rifiuto pericoloso, poiché contengono una quantità, seppur minima, di mercurio, sostanza nociva per l'ambiente e la salute. Per questo motivo, come ricorda anche l'apposito simbolo comune a tutti i RAEE, Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le lampade a basso consumo esauste non vanno mai gettate con gli altri rifiuti! AMSA a Milano mette a disposizione dei cittadini il CAM (Centro Ambientale Mobile), una stazione ecologica itinerante per la raccolta differenziata di varie tipologie di rifiuti, tra questi anche le lampade a basso consumo. Trova la posizione più vicina a casa Tua chiamando il numero verde 800-332299.

In Zona 3, il prossimo 26 novembre in Via Benedetto Spinoza, 4 potrete trovare un mezzo AMSA dedicato alla raccolta delle lampade.

t.g.

ONORANZE FUNEBRI

BOSONI

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C.

Tel. 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilia II

www.onoranzebosoni.com

Fondazione Sacro Cuore:
Una scuola in cammino

La storia della Fondazione Sacro Cuore, prossima ai trent'anni, ha origine da un'esperienza cristiana matura tesa all'educazione e caratterizzata, sin dall'inizio, come una possibilità di crescita umana e culturale aperta a tutti.

Tale Fondazione gestisce un istituto comprensivo di scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, licei artistico, classico e scientifico, frequentato attualmente da circa 1250 studenti provenienti per lo più dai quartieri Feltre, Rubattino, Città Studi, Crescenzago, Cimiano e da alcuni comuni della periferia est di Milano. L'istituto mira alla formazione umana, culturale e sociale dei suoi giovani, fondando le sue scelte sulla convinzione che la realtà abbia un senso e che l'uomo abbia la possibilità di conoscerlo. Questa ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare, studiare, socializzare e i docenti, che la condividono e ne sono responsabili, concepiscono la loro funzione come un assumersi la situazione globale della vita dei ragazzi, non limitandola al solo compito di istruire e fornire informazioni. Ciò permette di accordare il massimo valore a ogni studente per quello che è, indipendentemente da ogni logica competitiva o di affermazione individuale.

Promuovendo un'educazione unitaria e coerente con una precisa identità culturale, la Fondazione svolge una funzione pubblica di indubbia valenza civile e partecipa a pieno titolo al sistema scolastico italiano. Gli ottimi risultati raggiunti nelle prove Invalsi 2013 dagli studenti di terza media e il posizionamento dei licei del Sacro Cuore nei primi posti della classifica pubblicata dalla Fondazione Agnelli nel 2012 confermano l'intuizione originaria della Fondazione, secondo la quale istruzione ed educazione non corrono su binari paralleli, bensì la formazione culturale è strumento imprescindibile per l'educazione di un giovane che sappia affrontare le sfide del mondo attuale con una ragione aperta e in piena libertà.

La struttura stessa dell'edificio che ospita le scuole vuole rispondere alle richieste di una società in continua evoluzione e contemporanea-



mente dare lo spazio adeguato a persone in crescita che hanno bisogno di sport e movimento. A tal fine gli investimenti in questi ultimi anni hanno privilegiato la costruzione di laboratori di informatica e di laboratori di Fisica e Scienze naturali, il rinnovamento dei campi sportivi e della pista di atletica che, insieme alla piscina, permettono numerose iniziative sportive curricolari ed extracurricolari.

Particolare attenzione in questi ultimi anni è stata accordata all'insegnamento della lingua inglese, con l'ausilio di docenti specialisti e madrelingua in tutti gli ordini di scuola a partire da quella dell'infanzia, il laboratorio teatrale in lingua inglese nella scuola primaria, l'introduzione di un'ora supplementare e di strumenti di apprendimento multimediali nella scuola secondaria di I grado, l'avvio di un progetto sperimentale di insegnamento per livelli di competenza nel biennio dei licei. Si prevede inoltre la preparazione degli esami di certificazione internazionale Starters, Ket, First all'interno dei programmi curricolari dei vari ordini di scuola. Dal settembre 2013 è ufficialmente istituito l'International Department, ossia l'Area che

tratta le relazioni della FSC con istituzioni accademiche, scolastiche ed educative presenti in Paesi esteri, con la finalità di consolidare e accrescere contatti e rapporti già da anni avviati con high schools del UK e degli USA, dove decine di studenti liceali si recano a frequentare anni scolastici; proporre viaggi di studio ed esperienze di lavoro estivi improntati al full immersion learning di lingue straniere. Interesse del Dipartimento è pure la collaborazione didattica con scuole estere nate dal medesimo carisma educativo che ispira la FSC, la quale, in partnership con AVSI – organizzazione non governativa, onlus, per la cooperazione allo sviluppo –, è da tempo attiva anche nei Territori Palestinesi con compiti di consulenza culturale ed educativa a scuole francescane della Custodia di Terra Santa.

Sarà possibile incontrare le scuole della Fondazione Sacro Cuore di via Rombon, 78, il prossimo 14 dicembre, giornata di scuola aperta. Il programma dell'open day sarà a breve consultabile sul sito internet della scuola all'indirizzo www.sacrocuore.org

Raffaella Paggi



**Quest'anno andiamo ad Aquileia
 e poi in barca sulla Laguna di Marano
 SONO APERTE LE ISCRIZIONI**

Associazione Dai Nostri Quartieri - Fogolar Furlan di Milano

SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO 2014

Palmanova – Aquileia – Grado – Marano: laguna e oasi avifaunistica WWF foci del Fiume Stella
 due giorni fra cielo e mare sui luoghi di Ernest Hemingway e del patriarcato di Aquileia

Prezzo Euro 160 comprensivo di: viaggio in pullman, guida turistica per Aquileia e ingresso alla cripta, cena del sabato, pernottamento in albergo (camere 2-3 posti), prima colazione della domenica, gita in barca, pranzo della domenica.

Prenotazione presso l'Associazione Dai nostri quartieri: anticipo Euro 60 con dati anagrafici per l'albergo.

Dagli “Ambrogini d’Oro” alla “prima” del Teatro alla Scala. Il 7 dicembre è caratterizzato da due avvenimenti che sono senz’altro significativi per Milano. Da una parte, la “prima” del Teatro alla Scala, con le sue luci, i suoi sfarzi (?) e la sua risonanza mondiale. Dall’altra, il conferimento da parte del Comune di Milano delle Civiche Benemerenze – i cosiddetti “Ambrogini d’Oro” – ad una settantina di persone, enti ed associazioni, che si sono particolarmente distinte, apportando un significativo contributo alla nostra città.

Due avvenimenti sicuramente importanti, sui quali vorremmo soffermare l’attenzione guardando un po’ “l’altra faccia della medaglia” o, per certi aspetti più propriamente, “l’altra faccia della città”, dove vive la stragrande maggioranza dei milanesi, che del Teatro alla Scala magari ne sente solo parlare.

Per certi aspetti, è un po’ come nel film “Milano ’83” di Ermanno Olmi – girato appunto 30 anni fa – che inizia con le luci del Teatro alla Scala che si accendono per la “prima”, irradiando il tempio della lirica ed i suoi frequentatori ...

e, poi, c’è l’altra Milano con i suoi chiari e scuri. La Milano che potremmo definire “Al di là dei Bastioni”, dove ci sono persone che vivono, che gioiscono ed anche soffrono, e che ogni giorno contribuiscono a fare di Milano la città delle opportunità. Come i cosiddetti “Ambrogini d’Oro”, che per un attimo entrano nel cono di luce, ma che poi finiscono un po’ nel dimenticatoio, mentre potrebbero essere un’utile risorsa per la città. E’ in tale contesto che si colloca la nuova iniziativa “Al di là dei Bastioni”. Milano verso Expo 2015 e oltre, promossa da Consulta Periferie Milano (dettagli su www.periferiemilano.it). Avviata lo scorso 13 novembre nello Spazio Culturale Emmaus (Galleria Unione 1 – MM3 Missori), è coordinata da Salvatore Carrubba (presidente Accademia delle Belle Arti di Brera, già Assessore alla Cultura del Comune di Milano, autore del libro “Il cuore in mano. Viaggio in una Milano che cambia (ma non lo sa)”), Walter Cherubini (portavoce Consulta Periferie Milano), Angelo Mantovani (presidente Associazione culturale Il Clavicembalo Verde, Benemerenda Civica 2009) e Riccardo Tammaro (presidente Fondazione Milano Policroma, Benemerenda Civica 2010). Ambrogini d’Oro: un premio e poi? è un percorso iniziato qualche tempo fa in quel di Figino, periferia ovest di Milano, con l’iniziativa “Periferia chiama! Milano risponde?": e proseguito il 27 novembre. La parola agli “Ambrogini” – cercherà di affrontare i temi e problemi cittadini, valorizzando esperienze, idee e proposte di quella parte della città che “vive” ed “opera” nella concretezza della quotidianità, ma di cui spesso ci si dimentica.

Milano è quella delle eccellenze e quella della “normalità”, una normalità per certi aspetti “eroica”, che tiene, che opera, che resiste nonostante tutto, della quale gli “Ambrogini d’Oro” sono un po’ un esempio, che hanno da dire qualcosa. La Milano “Al di là dei Bastioni”.

“Ambrogini d’Oro”, Teatro alla Scala ...

di Walter Cherubini Consulta Periferie Milano



a.f.g.p.

Centro Padre Piamarta



CORSI TRIENNALI POST SCUOLA MEDIA

DESTINATI AD ALLIEVI DI ETÀ COMPRESA TRA I 14 E I 18 ANNI
CHE PERMETTONO IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE



OpenDay • dalle 9:00 alle 12:00
23 novembre 2013 e 18 gennaio 2014

Via Pusiano 52 • 20132 Milano

• piamarta@afgp.it

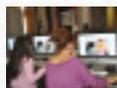
Telefono 02 2630 3500 • Fax 02 2630 3509

• www.afgp.it

Orari di segreteria: lunedì - venerdì dalle 9.00 alle 17.00



**OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
- INFORMATICA GESTIONALE**



**OPERATORE GRAFICO Stampa e allestimento
OPERATORE GRAFICO multimediale**



OPERATORE ELETTRICO



**OPERATORE ALLA RIPARAZIONE
DEI VEICOLI A MOTORE**



**OPERATORE MECCANICO/OPERATORE MECCANICO
- Saldocarpenaria**



**OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- preparazione pasti**



PROGETTI FORMATIVI PER DIVERSAMENTE ABILI

Andiamo al cinema

Gravity

Si dice che il sogno di qualunque regista sia riuscire a girare un film interamente ambientato in una stanza con soli due attori. Il messicano Alfonso Cuarón, star emergente di Hollywood, già demiurgo del bellissimo e misconosciuto *I figli degli uomini*, stavolta c'è andato vicino: nel suo *Gravity* gli attori in scena sono solo tre, uno dei quali non mostra mai la faccia. Quanto alla location, non siamo chiusi in una stanza, anzi: l'azione si svolge nell'infinito dello spazio esterno. Ma non per questo l'atmosfera è meno claustrofobica.

Con oltre 400 milioni di dollari incassati in tutto il mondo, *Gravity* è uno dei trionfatori della stagione cinematografica in corso. Anche la critica è entusiasta: i recensori sono unanimi nel ritenerlo un grande film, mentre il regista premio Oscar James Cameron, quello di *Titanic* e *Avatar*, lo ha definito "il più grande space movie di sempre".

Le premesse narrative sono semplici: una squadra di astronauti, impegnata in una missione di routine, resta coinvolta in un colossale incidente a catena che mette a rischio la sopravvivenza del team. Chi riuscirà a tornare sulla Terra, e a che prezzo?

La materia è congeniale a Cuarón, che in assenza di gravità e di coordinate può sbizzarrirsi nei vertiginosi piani sequenza per i quali è famoso: la macchina da presa, libera dai concetti di alto e basso, volteggia senza stacchi tutt'intorno ai corpi fluttuanti di George Clooney e Sandra Bullock, accorciando di molto la distanza tra



semplice spettacolarità da blockbuster e opera d'arte cinematografica. Doverosa, più che consigliata, la visione in 3D.

Ma *Gravity* non è solo una perla di virtuosismo tecnico. Sotto c'è anche una sceneggiatura di ferro: una storia di uomini e donne che affrontano l'ambiente più ostile possibile armati soltanto di una tecnologia che non è mai sembrata così fragile e inaffidabile. Una vicenda che finisce con l'assumere la forza di una metafora della condizione umana, fiammella traballante

in un universo freddo ed enigmatico, che la ragione può penetrare solo in minima parte. Non a caso il personaggio di Sandra Bullock ha alle spalle la tragica morte della figlia, e la sua lotta per la sopravvivenza va di pari passo con l'elaborazione del lutto.

Emblematica la battuta finale: "Non è stata colpa di nessuno, e comunque è stato un bel viaggio". Come dire: la vita non può essere capita, solo vissuta.

Daniele Gabrieli

Cinema/Teatro San Giuseppe di via Redi, 21

Lunedì 2 dicembre si conclude il Cineforum, dopo 6 serate che hanno visto la presenza di un pubblico costante, attento e interessato, con la proiezione, alle ore 21, del film "IO SONO L'".

È una favola delicata e ricca di sentimenti, ispirata alla difficile vita che devono a volte subire i lavoratori immigrati in Italia. Come ha detto il regista stesso, Andrea Segre, è un tentativo di mostrare gli immigrati come persone che raccontano quello che vivono e pensano.

Venerdì 13 dicembre si conclude il Cineforum, dedicato ai giovani, agli adolescenti, con la proiezione, alle ore 20, del film "Bianca come il latte, rossa come il sangue".

Leo è un adolescente come tanti che gioca a calcio, ascolta musica a tutto volume e a scuola non è proprio un alunno modello. È attratto da Beatrice, ma non ha il coraggio di rivelarglielo.

Quando riesce ad avvicinarsi a lei, scopre che lei sta vivendo un grande dolore.

Sabato 14 dicembre, alle ore 21, la Compagnia "Sul Palco" di Milano presenta "MADAME X"

Michele



www.otoacusticaeuropea.com **NUOVO SERVIZIO OTTICA**

Capire in modo corretto oggi è possibile
La risposta vincente ?
Esperienza - Serietà - Alta Tecnologia

<p>Audioprotesista Laureato in sede</p> <p>Apparecchi Acustici Digitali di ultima generazione WiFi Bluetooth</p> <p>Ausili ed Accessori per il debole d'udito</p> <p>Forniture ASL gratuite e riconducibili per gli aventi diritto</p>	<p>Prove, Controlli e Consulenza gratuita.</p> <p>Pile Assistenza Riparazioni per tutte le marche</p> <p>Assistenza Domiciliare per i non deambulanti</p> <p>Pagamenti Rateali</p>
--	--

Via Stradivari, 4 - 20131 Milano
Tel. 02.29534888

Cedro del Libano

(*Cedrus libani*)



Cari amici, oggi vi racconto di una pianta molto importante, quella forse più citata di tutta la bibbia circa 70 volte: il Cedro del Libano.

Il Cedro del Libano (*Cedrus libani*), fa parte della famiglia delle Pinacee è originario del Mediterraneo Orientale, cresce spontaneo nelle montagne del Libano, della Siria e in Turchia meridionale (monti Tauro) e viene coltivato in parchi e giardini di tutta Europa dalla fine del Settecento. Migliaia di anni fa estesi boschi di questo albero ricoprivano i pendii montuosi di tutto il Vicino Oriente. Oggi nella sua zona di origine sopravvivono solo poche centinaia di esemplari. I cedri universalmente considerati più belli e spettacolari sono quelli che si trovano in Libano, precisamente nella Forest of the Cedars of God. Per questo motivo questo è l'albero rappresentato nella bandiera del Libano.

Il Cedro del Libano è una pianta arborea, distinguibile per alcuni rami che assumono un portamento a "candelabro" ossia formano un angolo di 90° e salgono verso l'alto. La cima col passare del tempo si appiattisce. Nelle zone d'origine arriva a 40m. La corteccia, prima liscia, poi fessurata longitudinalmente di colore marrone scuro, ha una densa ramificazione. Le foglie aghiformi sono lunghe fino a 3 cm, sono di colore verde scuro e vengono portate sia singolarmente sui giovani rametti, sia in ciuffi di 20-30 su corti rametti laterali. Il cedro del Libano viene menzionato oltre 70 volte nella Bibbia, ad esempio:

- "Il sacerdote prenderà legno di cedro, issòpo, colore scarlatto e getterà tutto nel fuoco che consuma la giovenca." (Numeri, 19:6).
- "Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro del Libano." (Salmi 92:12).
- "Pianterò cedri nel deserto, acacie, miri e ulivi;" (Isaia 41:19).
- "Ecco, l'Assiria era un cedro del Libano, bello di rami e folto di fronde, alto di tronco; fra le nubi era la sua cima." (Ezechiele 31:3).
- "Eppure io ho sterminato davanti a loro l'Amorreo, la cui statura era come quella dei cedri," (Amos 2:9).
- "Contro tutti i cedri del Libano alti ed elevati," (Isaia 2:13).

Se volete vedere qualche bell'esemplare di cedro, a Milano ce ne sono tanti, basta fare una passeggiata al Parco Trotter, in viale Restelli, oppure in piazza Dateo, o al Parco Lambro dal lato di Viale Turchia.

Buona passeggiata!!!

Mario Castiglioni

CINECIRCOLO ACQUABELLA Cinema

CINEFORUM ANNO SOCIALE 2013/2014

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI:

**mercoledì e giovedì ore 20,45 "Sala della Comunità" di S. Croce
ingresso da Via Cicognara 17 angolo Via Goldoni**

N°	DATA	TITOLO	REGISTA	ANNO
7	20-21 NOV 13	VENUTO AL MONDO	SERGIO CASTELLITO	2012
8	27-28 NOV 13	LA PARTE DEGLI ANGELI	KEN LOACH	2012
9	4-5 DIC 13	LA MIGLIORE OFFERTA	GIUSEPPE TORNATORE	2012
10	11-12 DIC 13	MOONRISE KINGDOM-UNA FUGA D' AMORE	WES ANDERSON	2012
11	18-19 DIC 13	DJANGO UNCHAINED	QUENTIN TARANTINO	2012
12	8-9 GEN 14	AMOUR	MICHAEL HANECKE	2012
13	15-16 GEN 14	ANNA KARENINA	JOE WRIGHT	2012
14	22-23 GEN 14	LA VITA DI PI	ANG LEE	2012
15	29-30 GEN 14	EFFETTI COLLATERALI	STEVEN SODERBERGH	2012
16	5-6 FEB 14	SINGOLARITA' DI UNA RAGAZZA BIONDA	MANOEL DE OLIVEIRA	2009
17	12-13 FEB 14	TO BE OR NOT TO BE (VOGLIAMO VIVERE)	ERNST LUBITSCH	1942
18	19-20 FEB 14	COME UN TUONO	DEREK CIANFRANCE	2013
19	26-27 FEB 14	ZERO DARK THIRTY	KATERINE BIGELOW	2012
20	5-6 MAR 14	IL SOSPETTO	THOMAS VINTERBERG	2012
21	12-13 MAR 14	GLI EQUILIBRISTI	IVANO DE MATTEO	2012
22	19-20 MAR 14	IL FIGLIO DELL' ALTRA	LORRAINE LEVY	2012
23	26-27 MAR 14	LA FRODE	NICHOLAS JARECKI	2012
24	2-3 APR 14	UN GIORNO DEVI ANDARE	GIORGIO DRITTI	2013
25	9-10 APR 14	NO-I GIORNI DELL' ARCOBALENO	PABLO LARRAIN	2012
26	7-8 MAG 14	LA GRANDE BELLEZZA	PAOLO SORRENTINO	2013
27	14-15 MAG 14	IL FONDAMENTALISTA RILUTTANTE	MIRA NAIR	2013
28	21-22 MAG 14	DA DEFINIRE		
29	28-29 MAG 14	DA DEFINIRE		
30	4-5 GIU 14	DA DEFINIRE		

iscrizioni in sede Via C. Goldoni 75

Quota 90 € Compresa iscrizione Cinecircolo

Info tel. 027383737 cell. 3281594126- cc.acquabella@tiscali .it

I dati richiesti verranno utilizzati nel pieno rispetto del D. Legge 196/2003 in materia di "tutela dei dati personali" per gli adempimenti connessi con l'attività del Cinecircolo

Centro Ottico Ricchiuti



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, sia per le lenti a contatto. Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.

**A tutti i nostri Clienti
attuali e futuri
i nostri auguri di
un sereno Natale!**

Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11 - 20134 Milano
Tel. 02.2158264
info@otticaricchiuti.it - www.otticaricchiuti.it





Lunedì 9 dicembre 2013

la raccolta dell'umido
inizia anche nella zona
nord-est di Milano.



MILANO NON È INDIFFERENTE

www.amsa.it
servizioclienti@amsa.it

Numero Verde
800-332299



Amsa
Gruppo a2a

5° MEMORIAL GIORDANO PAINI

CONCORSO TEATRALE DELLA COMMEDIACOMICO BRILLANTE

Assegnati i premi del 5° Concorso della Commedia comico-brillante Memorial Giordano Painsi.

Sabato 23 Novembre, nel Teatro S. Giuseppe di Via Redi 21, si è chiusa la 5° edizione del Concorso Teatrale intitolato a Giordano Painsi che sarà sicuramente ricordata come una tra le più belle e riuscite, grazie alla qualità dei lavori rappresentati e al notevole afflusso di pubblico. La giuria composta da sette membri tra i quali citiamo il dott. Migliarese la Sig.na Loi facenti parte della commissione Cultura e Società del CdZ3, comune di Milano, ha avuto il non facile compito di assegnare i 4 premi in palio ed eleggere il vincitore del premio più ambito per il "Miglior Spettacolo" al quale, oltre

al rituale trofeo e pergamena, viene erogata la somma di 500,00 Euro messa in palio dall'organizzazione. Arrivederci quindi alla 6° edizione in programma, come di consueto, in apertura della stagione teatrale 2014 del Teatro S. Giuseppe di Via Redi 21, il prossimo autunno.

È possibile rileggere le motivazioni dei premi assegnati e vedere le foto della serata su: www.memorialpainsi.it

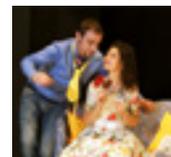


50 VOLTE I LOVE YOU
di Luca Locati e Sarah Cristina Massa

fuori concorso | presentato da:
Compagnia Legati ad Arte, Monza

PREMIO GRADIMENTO DEL PUBBLICO

BUONANOTTE BETTINA [Regia: Sisi Cavalleris]
di Garinei e Giovannini | presentata da:
Comp. Spasso Carrabile, Nizza Monferrato



PREMIO MIGLIOR ATTORE

Giuseppe Paleari nella parte di **Stefano** in
I MANEGGI PER MARITARE UNA FIGLIA
La Compagnia Instabile di Montesiro



PREMIO MIGLIOR REGIA

Giovanni Melchiori per **DITEGLI SEMPRE DI SI**
di Eduardo De Filippo | presentata da:
Compagnia Filodrammatica Gallaratese



PREMIO MIGLIOR SPETTACOLO

DITEGLI SEMPRE DI [Regia: Giovanni Melchiori]
di Eduardo De Filippo | presentata da:
Compagnia Filodrammatica Gallaratese



Con il patrocinio del Consiglio di Zona 3 - Comune di Milano
Organizzato dalla Compagnia "QUELLI DELLE 21"